

FILIERA ORTOFRUTTICOLA ROMAGNOLA S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DISMANO, 4001 - CESENA (FC)
Codice Fiscale	03594460408
Numero Rea	FC 307373
P.I.	03594460408
Capitale Sociale Euro	1.837.700 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	912	0
II - Immobilizzazioni materiali	18.160	1.643
III - Immobilizzazioni finanziarie	23.521	18.298
Totale immobilizzazioni (B)	42.593	19.941
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	934	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	80.921	35.510
imposte anticipate	92.748	93.566
Totale crediti	173.669	129.076
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	199.790	349.790
IV - Disponibilità liquide	366.221	107.127
Totale attivo circolante (C)	740.614	585.993
D) Ratei e risconti	3.865	2.067
Totale attivo	787.072	608.001
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	120.000	120.000
IV - Riserva legale	5.692	4.881
VI - Altre riserve	95.171	79.767
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	19.064	16.217
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(443)	(443)
Totale patrimonio netto	239.484	220.422
B) Fondi per rischi e oneri	294.730	223.007
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	27.518	22.362
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	167.537	84.411
esigibili oltre l'esercizio successivo	50.900	50.900
Totale debiti	218.437	135.311
E) Ratei e risconti	6.903	6.899
Totale passivo	787.072	608.001

Conto economico

31-12-2020 31-12-2019

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	763.487	806.300
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.797	0
altri	98.846	56.923
Totale altri ricavi e proventi	100.643	56.923
Totale valore della produzione	864.130	863.223
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.395	2.276
7) per servizi	382.429	380.518
8) per godimento di beni di terzi	148.735	181.398
9) per il personale		
a) salari e stipendi	78.347	77.437
b) oneri sociali	23.442	23.171
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	5.213	5.189
c) trattamento di fine rapporto	5.213	5.189
Totale costi per il personale	107.002	105.797
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.184	656
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	228	0
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.956	656
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.184	656
12) accantonamenti per rischi	160.000	130.000
14) oneri diversi di gestione	36.291	34.126
Totale costi della produzione	839.036	834.771
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	25.094	28.452
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	835	216
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	835	216
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	25	503
Totale proventi diversi dai precedenti	25	503
Totale altri proventi finanziari	860	719
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	24	374
Totale interessi e altri oneri finanziari	24	374
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	836	345
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	25.930	28.797
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	6.048	12.500
imposte differite e anticipate	818	80
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.866	12.580
21) Utile (perdita) dell'esercizio	19.064	16.217

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2020

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, che sottoponiamo al Vostro esame e alla Vostra approvazione, chiude con un UTILE pari a Euro 19.064,00.

L'anno 2020, segnato purtroppo dal fenomeno della pandemia, tutt'ora attuale, ha marcato con molta fatica un quadro generale macroeconomico che ha di fatto frenato gran parte dei settori economico-produttivi, in particolare settori interi come Ho.re.ca. praticamente in stallo durante il "Lockdown" e le varie chiusure "a zona". Si confermano contrazioni di interi settori ma anche novità di fasi commerciali nel sistema ortofrutticolo locale e nazionale.

La situazione pandemica sopra descritta assieme a eventi atmosferici importanti, come alcune gelate primaverili che climaticamente hanno praticamente cancellato intere stagionalità di varietà precoci con un conseguente calo di prodotti. L'anno segnato dal Covid conferma il calo dei consumi di ortofrutta malgrado un primo semestre positivo. La frutta è il segmento che evidenzia l'andamento più problematico. Capitolo a parte le drupacee, i cui risultati di vendita sono stati influenzati dalle già sopra ricordate pesanti gelate di inizio aprile che hanno di fatto compromesso la disponibilità di prodotto sul mercato, mentre la verdura si presenta con una situazione migliore con acquisti del +2% nell'arco dell'anno. La spesa media per famiglia nel 2020 è stata di 458 euro (+4%) con prezzi medi diffusamente superiori rispetto al 2019.

Nel corso dei 12 mesi dello scorso anno il totale di ortofrutta consumata dagli italiani ha di poco superato i 6 milioni di tonnellate, pari a 233 kg a famiglia. Un comportamento d'acquisto sostanzialmente in linea al 2019 (-1%). Il dato finale è però il risultato di un andamento del tutto irregolare: l'incremento dei volumi si è concentrato in corrispondenza del primo e del secondo trimestre, con un aumento del 2% nei mesi gennaio-marzo e del 3% da aprile a giugno, con un forte impulso al consumo "in casa" dettato dalla pandemia. Nei trimestri successivi si è registrato un calo rispettivamente del 6% e del 2%.

La frutta è il segmento che evidenzia l'andamento più problematico. La contrazione del 3,5% dei volumi sul 2019 conferma il trend negativo degli ultimi due. Tra le specie frutticole sono poche a registrare quantitativi in crescita anno su anno: tra le principali spiccano le mele (+4%), le arance (+3%), l'uva da tavola (+14%) e i piccoli frutti (+1%). Segnalano invece una flessione le angurie (-8%), le clementine (-7%) e i meloni (-5%). Capitolo a parte le drupacee, i cui risultati di vendita, come già accennato, sono stati influenzati dalle pesanti gelate di inizio aprile che hanno di fatto compromesso la disponibilità di prodotto sul mercato: -20% per le pesche, -23% per le nettarine, -29% per le albicocche, -21% per le susine e -20% per le ciliegie.

Migliore la situazione per gli ortaggi, i cui acquisti nell'arco dell'anno segnano un +2%. Nella top 10 delle principali specie acquistate dalle famiglie italiane nel 2020 troviamo segni positivi per patate (+11%), carote (+8%), zucchine (+1%), cipolle (+8%), finocchi (+9%), melanzane (+2%), peperoni (+6%), mentre in calo risultano pomodori (-2%), insalate (-5%) e cavolfiori (-3%). Sul fronte prezzi, la spesa media per famiglia nel 2020 è stata di 458 euro (+4%), con prezzi medi diffusamente superiori rispetto al 2019 per tutti i macro periodi dell'anno in tutti i canali di vendita e sull'intero territorio nazionale.

La distribuzione moderna segna un aumento dei volumi di ortofrutta venduti pari al 3%. Una crescita a cui non hanno contribuito gli ipermercati, che invece subiscono una perdita del 5%, mentre risultano maggiori i flussi gestiti da supermercati (+4%), discount (+2%) e superette (+10%). Circa i canali tradizionali, si sottolinea il forte calo dell'ambulante e dei mercati rionali (-18%), chiaramente dovuto anche alla pandemia, a fronte di un aumento dei fruttivendoli pari al 3%.

Passando all'analisi per aree geografiche, nel Nord Ovest del Paese si sono concentrati il 31% degli acquisti nazionali con un calo in valore assoluto dell'1%. In crescita del 3%, invece, i volumi nel Nord Est, l'area dove si acquista il 21% del totale di ortofrutta, e al Centro e Sardegna, macro-regione che vanta una rappresentanza del 24% dei volumi nazionali. Il comprensorio Sud + Sicilia, anch'esso con una quota del 24% sul totale del venduto, vede una contrazione del 7%.

Una nota, infine, su due importanti aspetti: il primo è relativo ai consumi di ortofrutta biologica, ove si evidenzia una decisa battuta d'arresto: con un calo del 2%, i quantitativi si attestano a 343 mila tonnellate, con la frutta che perde il 3% delle quantità a fronte di un incremento del 2% degli ortaggi. Il secondo riguarda le quote di ortofrutta a peso fisso /confezionato, invece, nel corso del 2020 si passa da 1,5 ad oltre 1,6 milioni di tonnellate, con un balzo dell'8% dei volumi acquistati nonostante l'aumento del 6% del prezzo medio.

La Filiera Ortofrutticola Romagnola S.p.A. prosegue nel suo obiettivo di sviluppo del Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso di Cesena.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'attività della Filiera Ortofrutticola Romagnola S.p.A. durante l'esercizio 2020 è stata contraddistinta dalla volontà di cambiamento pensata e voluta dell'Amministratore Unico con l'approvazione del Progetto di rilancio del Mercato

Ortofrutticolo contenente punti fondamentali quali lavori straordinari importanti da realizzarsi nei 3 anni successivi oltre all'apertura all'intesa con altri mercati in particolare quelli regionali.

Nell'esercizio 2020 è stato raggiunto un volume dei ricavi della gestione caratteristica della Società pari a Euro 864.130 un risultato in linea con gli obiettivi e i criteri di economicità di gestione e in lieve aumento rispetto a quello dell'anno precedente.

Per quanto concerne la gestione degli spazi degli operatori concessionari e dei produttori, si rileva che nel corso dell'esercizio la Società ha assegnato agli standisti concessionari ed ai produttori la quasi totalità dei posteggi disponibili ed utili.

La Società ha cercato nonostante le difficoltà dovute alla pandemia di mantenere, attraverso le diverse leve di marketing operativo, aziende di clienti acquirenti e di produttori come da obiettivo 1) nel miglioramento dell'efficienza della struttura mercatale da DUP 2018-2020: raggiunte circa 500 aziende acquirenti frequentanti, 127 aziende agricole con posteggio fisso e 86 aziende agricole con posteggio stagionale; quote in leggera flessione rispetto all'anno precedente: Il mantenimento sopra la soglia di oltre 700 operatori frequentanti abituali sono obiettivi che seppur in diminuzione rispetto l'anno precedente soddisfano e vengono tollerati dalla situazione generale della pandemia in atto con forte riduzione degli spostamenti.

Sul fronte delle quantità di prodotto commercializzate nel 2020, il totale di q.li 700.560 è stato inferiore di quello del 2019 che era q.li 776.392, con un calo del 9,77% dovuto fondamentalmente alle condizioni di chiusura per il settore ho. re.ca. a intermittenza su circa 4 mesi dell'anno nonché alle gelate imperversate in tutto il paese e particolarmente in Romagna riconfermando un'annata particolarmente disastrosa per le produzioni delle drupacee precoci quasi totalmente assenti dal mercato marcando una flessione del 15,45 % sulla frutta fresca su totali q.li 325.386 (2019) - 275.110 (2020). Dati purtroppo in linea con altri maggiori mercati del Paese. Frutta Fresca. Come poi anche per Ortaggi su tot. Q.li di 357.218 (2019) contro q.li 336.129 (2020) con un -5.90% e Frutta secca q.li 4.658 (2019) contro 4.484 (2020) per -3.75% e Agrumi q.li 85.791 (2019) contro q.li 85.195 (2020) per -5,36%. In controtendenza il Biologico per q.li totali 3.338 (2019) fino a q.li 3.643 (2020) con un +9.12%

Va posto l'accento che, nell'area Romagna come già ricordato anche lo scorso anno, è in corso la disgregazione del tessuto produttivo ortofrutticolo a favore di quelle estensivo, tale fenomeno fa parte di un progressivo e inarrestabile processo d'invecchiamento delle imprese e mancanza di ricambio generazionale.

Ci si trova oggi nel pieno di una vera e propria rivoluzione del comparto agricolo romagnolo, tale fenomeno poco preso in considerazione in precedenza deve essere inserito oggi come variabile primaria di valutazione dello sviluppo del settore al fine di attuare tutti quei processi di resilienza necessari ad assorbire tale fenomeno contrastando o trovando strategie alternative per trarre opportunità positive da tale instabilità.

Anche nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha confermato la sua volontà di impegnarsi concretamente in ambito promozionale continuando, seppur con le limitazioni pandemiche, gli interventi già presentati negli scorsi anni, ai quali si sono affiancate anche iniziative nei confronti di tutte le categorie di operatori che contraddistinguono l'attività del Mercato Ortofrutticolo di Cesena;

A favore degli standisti concessionari:

- E' stata organizzata: "Benessere Giovane" Un'attività di educazione alimentare e prevenzione in collaborazione con l'Associazione Benessere in movimento, presso alcune classi delle scuole Elementari di Cesena. Un progetto che aveva in previsione momenti mirati in cui si promuove la sana alimentazione a base di frutta e verdura presso i plessi e con festa finale; eventi purtroppo sospesi ma informazioni promosse attraverso volantini e strumenti via web.

- si è dato la disponibilità di uno stand virtuale presso la fiera Macfrut Digital gestito in collaborazione con gli standisti, all'interno dei quali promuovere in Italia e all'estero i prodotti tipici, locali e l'attività del Mercato Ortofrutticolo di Cesena contribuendo per la creazione di video per l'intero mercato e per gli stand che hanno deciso di aderire singolarmente;

- per iniziative promozionali straordinarie fatte dagli standisti e per far fronte al periodo di crisi economica istituita anche dal lockdown, si è deliberato di elargire un nuovo contributo atto a coprire anche le spese sostenute per l'emergenza sanitaria con le relative procedure di sicurezza messe in atto per contrastare la diffusione del virus;

- è stato riconosciuto fino a giugno 2020 uno sconto del 3% del corrispettivo annuale degli stand per la collaborazione alla differenziazione dei rifiuti, sconti subordinati al raggiungimento degli obiettivi determinati con l'ente gestore;

A favore dei commercianti:

- si è realizzato Pubblicità del Mercato di Cesena con trasmissione su emittenti locali sia per la promozione del "Mercato Ortofrutticolo di Cesena",

- la possibilità di restituire imballaggi presso la stazione ecologica del mercato ridefinendo una raccolta differenziata mirata a fare risparmiare e nel rispetto dell'ambiente.

A favore dei produttori:

- è stato erogato un contributo del 20% d'incentivo all'acquisto d'imballaggi di legno, in plastica, completi di tutti i requisiti di etichettatura previsti dalla normativa vigente e con il logo "Mercato Ortofrutticolo di Cesena", per

valorizzare la tipicità e la freschezza della produzione locale;

- fin che si è potuto; sono stati realizzati incontri tecnici divulgativi, in collaborazione con Astra Innovazione e Sviluppo, CRPV, e tecnici per il settore Biologico, per fornire un servizio d'informazione, formazione e aggiornamento in merito alle qualità del prodotto, le scelte varietali, le nuove norme in materia di categorie di prodotto, sanità, etichettatura, tracciabilità e imballaggi nel commercio dei prodotti ortofrutticoli.

Sono proseguiti nell'arco dell'intero 2020 il recupero e la distribuzione di derrate alimentari a numerose Associazioni di Volontariato ed enti di beneficenza del comprensorio cesenate e delle province di Ravenna e Rimini per circa 1500 quintali di ortofrutta; quota aumentata notevolmente rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda la lotta a difesa dell'ambiente, è proseguita anche la raccolta differenziata dei rifiuti coinvolgendo tutti gli operatori del Mercato.

Si sono continuate le politiche di apertura verso la ricerca di opportunità derivanti dalla collaborazione della F.O.R. S.p.a. con il sistema Mercatale Regionale costituito principalmente da CAAR-Rimini, CAAB Bologna e CAL Parma, con l'intenzione futura di entrare nella rete di Italmercati.

La società ha partecipato a diverse iniziative anche in ambito internazionale allacciando rapporti con istituzioni ed enti di settore, in coordinamento con il sistema d'internazionalizzazione della regione Emilia-Romagna, al fine di verificare opportunità di export per i concessionari che operano all'interno del mercato. Sono stati visitati i principali mercati della Germania al fine di acquisire una visione più Europea dei sistemi di mercato e logistici. Alla fine dell'anno si sono stretti accordi per concludere un percorso di omogeneizzazione, razionalizzazione e di condivisione di strategie con i sopra citati mercati, al fine di sviluppare il sistema regionale di scambio di prodotti ortofrutticoli di qualità e dei prodotti DOP e IGP della regione.

ANALISI DELLA PRODUZIONE

Gli incassi derivanti dalla gestione caratteristica - che si riferiscono ai corrispettivi delle sub-concessioni degli stand, dei locali adibiti a servizi e alle assegnazioni dei posteggi destinati alla commercializzazione di prodotti ortofrutticoli - rispetto al 2019 hanno registrato un decremento di circa 5% relativo a due locali rimasti sfitti prima della relativa assegnazione.

INVESTIMENTI

Nell'assemblea straordinaria del 23/12/2020 è stato deliberato un aumento di capitale di Euro 1.718.000,00 più sovrapprezzo riservato al Comune di Cesena e liberato mediante conferimento di ramo d'azienda - valutato Euro 3.350.000 attraverso perizia richiesta all'uopo - costituito da impianto frigorifero destinato alla conservazione e lavorazione dei prodotti ortofrutticoli e da una centrale elettrica a servizio dello stesso, precedentemente affittato dal Comune ad una società di servizi operante all'interno del mercato.

Dal punto di vista degli investimenti si segnala l'implementazione della certificazione del mercato ortofrutticolo e l'approvazione da parte del Comune di Cesena di un piano di rilancio del centro agroalimentare:

- Si è proseguito con la "Certificazione del Mercato Qualità ISO 9001" con l'ente certificatore DNV-GL Business Assurance. Necessari per la certificazione e riconfermati i "Controlli sui prodotti", incaricando un laboratorio certificato per le analisi dei residui di fitofarmaci nei prodotti con l'obiettivo di certificare i prodotti e i servizi dell'attività della Società; i processi sono continuati per tutto il 2020 come da DUP 2018-2020, con riscontro molto positivo da parte di acquirenti ed operatori.

- Il Consiglio Comunale di Cesena ha approvato un progetto di rilancio del Mercato Ortofrutticolo che prevede importanti interventi strutturali tesi all'ammodernamento ed alla riqualificazione dell'intera area mercatale, quali ad esempio:

L'installazione di un impianto fotovoltaico in grado di fornire energia agli operatori del mercato ed alla struttura per una economia green, positiva dal punto di vista ambientale;

la chiusura e l'ampliamento delle parti est ed ovest della galleria di commercializzazione;

il rinnovo degli uffici della direzione con creazione di spazi diversi e maggiormente funzionali, puntando anche all'efficientamento energetico.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Le strategie commerciali hanno bisogno di essere continuamente riviste e aggiornate se vogliono davvero centrare gli obiettivi di mercato. Alle classiche quattro P (Prodotto, Posizionamento, Prezzo e Promozione) andrebbero maggiormente considerati sia il quadro d'insieme, sia la valorizzazione dei prodotti di nicchia e la nuova esigenza del consumatore inerente ad un nuovo stile di vita; alle già note considerazioni qui riportate, aggiungeremo una quinta P: quella di Progetto.

La Società continuamente opera per un pieno rilancio del Mercato ortofrutticolo attraverso un percorso studiato e pianificato per rendere la struttura sempre più funzionale ed efficiente per gli operatori che la frequentano e la frequenteranno nei prossimi anni.

Durante l'esercizio 2020, nonostante la pandemia bloccasse e rallentasse le attività, nella difficoltà di mantenere aperto, si è progettato sulla base di iniziative cardini qui di seguito riportate:

La realizzazione di chiusure ai lati per una climatizzazione interna della galleria di commercializzazione per permettere agli operatori di poter lavorare in condizioni ottimali tutto l'anno;

La realizzazione di un ampliamento della zona destinata a ai Produttori Ortofrutticoli per un'ulteriore sicurezza e crescita degli scambi all'interno del Mercato.

informatizzazione dell'attività di facchinaggio con software e hardware dedicati;

Inoltre, visti i repentini cambiamenti di mercato e la situazione stagnante dell'economia, si pondera di cercare iniziative innovative di sviluppo quali:

La partecipazione alla rete di imprese "Italmercati" per un'ulteriore crescita dell'integrazione con altre strutture nazionali e fare parte di un consorzio nazionale che potrebbe portare vantaggi nelle scelte di economie di scala.

L'apertura agli altri mercati, soprattutto a quelli esteri per la promozione del prodotto locale, in sinergia anche con i Mercati dell'Emilia Romagna come Bologna, Parma e Rimini

L'entrata nel comitato dell'osservatorio dei Mercati Agroalimentari 4.0 organismo di studio coordinato dall'ANDMI - Associazione Nazionale Direttori Mercati Italiani, per seguire da vicino la trasformazione di queste strutture che hanno un ruolo fondamentale nel commercio dei prodotti agroalimentari e nel servizio pubblico che compiono.

Apertura, Innovazione e Collaborazione dovranno essere le parole chiave per il rilancio del Mercato Ortofrutticolo che va visto come una realtà importante ed essenziale nel mondo dell'Ortofrutta legata alla città di Cesena e alla Romagna nel contesto regionale.

Principi di redazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile: non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione.

Il bilancio è stato redatto tenendo conto della "Riforma Contabile" introdotta nel 2015 in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D. Lgs. n. 139/15: il suddetto decreto integra e modifica il codice civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione ed al contenuto della nota integrativa.

Criteri di valutazione applicati

Il bilancio è stato redatto in base a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili stabiliti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

I valori di bilancio sono indicati in unità di Euro.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 C.C.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le licenze ed i software sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'

immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- Macchinari: 15%
- Mobili e arredi ufficio: 12%
- Macchine elettroniche: 20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Titoli

I titoli presenti nell'attivo circolante rappresentano una forma di investimento della liquidità disponibile e sono valutati al costo di acquisto, trattandosi di investimento a capitale garantito.

Azioni proprie

Le azioni proprie in ossequio a quanto previsto dall'art. 2357-ter, comma 3 del codice civile, sono state portate in diminuzione del patrimonio netto tramite l'iscrizione nel passivo di bilancio di una specifica voce con segno negativo.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	32.021	18.298	50.319
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	30.378		30.378
Valore di bilancio	0	1.643	18.298	19.941
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.140	24.616	5.223	30.979
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	6.143	0	6.143
Ammortamento dell'esercizio	228	1.956		2.184
Totale variazioni	912	16.517	5.223	22.652
Valore di fine esercizio				
Costo	1.140	50.494	23.521	75.155
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	228	32.334		32.562
Valore di bilancio	912	18.160	23.521	42.593

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0
Valore di bilancio	0	0
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	1.140	1.140
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	0
Ammortamento dell'esercizio	228	228
Totale variazioni	912	912
Valore di fine esercizio		
Costo	1.140	1.140
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	228	228
Valore di bilancio	912	912

L'incremento delle "Altre Immobilizzazioni Materiali" è dovuta all'acquisto di nuove licenze Windows per nuovi PC ed il nuovo Server, al netto della quota di ammortamento dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	4.590	27.431	32.021
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.590	25.788	30.378
Valore di bilancio	0	1.643	1.643
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	21.711	2.905	24.616
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	6.143	0	6.143
Ammortamento dell'esercizio	1.168	788	1.956
Totale variazioni	14.400	2.117	16.517
Valore di fine esercizio			
Costo	20.158	30.336	50.494
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.758	26.576	32.334
Valore di bilancio	14.400	3.760	18.160

L'incremento della voce "Impianti e Macchinari" è riconducibile all'acquisto nel corso dell'esercizio di una nuova macchina lavapavimenti per la pulizia dell'area mercatale (Euro 21.711), relativamente alla quale è stato richiesto e riconosciuto il bonus sanificazione (Euro 6.143) di cui all'art. 125 del D.L. n. 134/2020 (Decreto Rilancio).

L'incremento delle "Altre Immobilizzazioni Materiali" è dovuta all'acquisto del nuovo server, di nuovi PC per ufficio e dei relativi accessori, al netto della quota di ammortamento dell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	18.298	5.223	23.521	0	18.298	18.298
Totale crediti immobilizzati	18.298	5.223	23.521	0	18.298	18.298

La voce in questione consiste nel deposito cauzionale richiesto dalle società fornitrici all'atto dell'attivazione delle principali utenze (Euro 1.019) e nella polizza assicurativa relativa all'accantonamento del TFR dei dipendenti (Euro 22.501). L'incremento è riconducibile alla quota di TFR maturata nel corso dell'esercizio.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Acconti	0	934	934
Totale rimanenze	0	934	934

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

L'importo in oggetto riguarda unicamente rimanenze contabili e precisamente pagamenti anticipati a fornitori.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	30.435	33.630	64.065	64.065	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.075	11.781	16.856	16.856	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	93.566	(818)	92.748			
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	129.076	44.593	173.669	80.921	0	0

La voce crediti verso clienti comprende crediti per fatture emesse per Euro 54.368 e fatture da emettere per Euro 9.773, al netto del fondo svalutazione di Euro 76. Questa voce evidenzia un incremento attribuibile all'incasso di alcune concessioni di locali servizi nel mese di gennaio 2021.

Nei crediti tributari sono compresi gli acconti versati nell'esercizio per IRES (Euro 5.902) ed IRAP (Euro 3.003), nonché il credito relativo al Bonus Sanificazione riconosciuto dall'Agenzia Entrate (Euro 7.940) a fronte delle spese e degli investimenti effettuati per la gestione in sicurezza dell'attività mercatale, oltre a varie di modesto imposto (Euro 11)

Le imposte anticipate per Euro 92.748 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2020 secondo area geografica non è riportata in quanto non significativa trattandosi per la totalità di crediti verso soggetti nazionali.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	349.790	(150.000)	199.790
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	349.790	(150.000)	199.790

I titoli sono stati iscritti nell'attivo circolante in considerazione della necessità di rimanere ad immediata disposizione per coprire eventuali investimenti o altre delibere con ripercussioni finanziarie. Essi rappresentano pertanto un investimento temporaneo della liquidità disponibile e sono stati valutati al costo di acquisto.

La diminuzione rispetto al 2019 è dovuta alla scadenza nel corso dell'esercizio dell'investimento effettuato in Certificati di Deposito: la somma rimborsata risulta al 31/12/2020 in giacenza sui c/c bancari e non è stata reinvestita in vista dell'inizio dei lavori di ristrutturazione ed ammodernamento di tutta l'area mercatale e dei relativi servizi.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	106.585	259.178	365.763
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	542	(84)	458
Totale disponibilità liquide	107.127	259.094	366.221

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. L'incremento è strettamente connesso a quanto riportato sopra relativamente alle attività finanziarie.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	-	0
Risconti attivi	2.067	1.798	3.865

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	2.067	1.798	3.865

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La voce in questione è composta da "Risconti attivi" su spese pubblicitarie.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	120.000	-	-		120.000
Riserva legale	4.881	811	-		5.692
Altre riserve					
Riserva straordinaria	79.767	15.406	-		95.173
Varie altre riserve	-	-	2		(2)
Totale altre riserve	79.767	15.406	(2)		95.171
Utile (perdita) dell'esercizio	16.217	-	16.217	19.064	19.064
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(443)	-	-		(443)
Totale patrimonio netto	220.422	16.217	16.215	19.064	239.484

Si informa che l'assemblea straordinaria del 23/12/2020 ha deliberato un aumento di capitale di Euro 1.718.000, mediante l'emissione di n. 1.718.000 nuove azioni ordinarie nominative senza indicazione del valore nominale, da riservare al socio Comune di Cesena e da liberare mediante conferimento di ramo d'azienda, costituito da impianto frigorifero destinato alla conservazione e lavorazione dei prodotti ortofrutticoli e da una centrale elettrica a servizio dello stesso, valutato – sulla base di perizia giurata all'uopo richiesta dal Comune di Cesena – Euro 3.350.000. L'importo eccedente il valore del capitale sociale – pari ad Euro 1.632.000 – sarà pertanto imputato a riserva da sovrapprezzo.

Il contratto di sottoscrizione dell'aumento e quindi il conferimento dell'azienda sono stati sottoposti a termine di iniziale di efficacia al 01/01/2021 e le registrazioni contabili relative saranno effettuate nell'esercizio 2021, senza alcun impatto, pertanto, per quanto riguarda il bilancio al 31/12/2020.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	120.000	Capitale		0
Riserva legale	5.692	Utile	B	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	95.173	Utile	A-B-C	95.173
Varie altre riserve	(2)			(2)
Totale altre riserve	95.171	Utile		95.171
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(443)			-
Totale	220.420			95.171
Quota non distribuibile				0
Residua quota distribuibile				95.171

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	223.007	223.007
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	160.000	160.000
Utilizzo nell'esercizio	88.277	88.277
Totale variazioni	71.723	71.723
Valore di fine esercizio	294.730	294.730

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Fondo ammodernamento strutture: nel corso dell'esercizio il fondo non è stato utilizzato a seguito del rinvio del piano degli interventi strutturali previsti a causa delle difficoltà legate alla gestione dell'emergenza sanitaria.

Si è ritenuto opportuno invece procedere all'incremento del fondo ammodernamento per Euro 110.000, in considerazione dei lavori necessari a supportare il piano di sviluppo del Cento Agroalimentare: nel corso dell'ultima parte dell'esercizio è stato predisposto, infatti, un piano di sviluppo e sono state avviate le procedure per l'inizio dei lavori, consistenti – da un lato – nella riorganizzazione, ampliamento ed efficientamento energetico delle strutture, e – dall'altro – della digitalizzazione delle strutture e nel miglioramento dei servizi a favore di tutti i fruitori della struttura.

Fondo Rischi Covid-19: il fondo è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per Euro 48.277 a fronte delle spese necessarie per la messa in sicurezza degli uffici, della sala riunioni e della galleria servizi, per l'acquisto di una nuova macchina lavapavimenti, nonché per gli incentivi riconosciuti agli operatori a compensazione della riduzione delle rispettive attività nel periodo di emergenza. Il fondo è stato incrementato per Euro 50.000, in considerazione del protrarsi dell'emergenza sanitaria e delle conseguenti probabili spese da sostenere per la gestione della sicurezza e per il sostegno alle attività maggiormente colpite (bar, stand, ecc.).

Fondo Sviluppo Sinergie Mercati Ortofrutticoli: il fondo è stato utilizzato per Euro 40.000 nel corso dell'esercizio, a fronte delle spese sostenute in concorso con gli altri Centri Agroalimentari regionali per lo studio e l'individuazione di possibili collaborazioni in grado di favorire l'integrazione delle rispettive strutture, ed il raggiungimento di una "massa critica" in grado di generare significative economie e risparmi di costi, nell'ottica di addivenire ad una eventuale integrazione a livello societario ed organizzativo.

Si è ritenuto opportuno ricostituire il fondo per Euro 20.000 in considerazione dei costi da sostenere nella fase conclusiva del processo di verifica delle strategie di coordinamento e di definizione delle azioni concrete per l'effettiva integrazione dei Centri Agroalimentari Romagnoli ed Emiliani.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	22.362
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	5.213
Altre variazioni	(57)
Totale variazioni	5.156
Valore di fine esercizio	27.518

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	52.750	84.624	137.374	137.374	0	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti tributari	18.456	(3.716)	14.740	1.740	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.157	(32)	5.125	5.125	0	0
Altri debiti	58.948	2.250	61.198	10.298	50.900	50.900
Totale debiti	135.311	83.126	218.437	154.537	50.900	50.900

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al loro valore nominale, rettificato in occasione di abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. La voce corrisponde a debiti per fatture già ricevute (Euro 71.891), debiti per fatture da ricevere (Euro 77.998) e note di accredito da ricevere da fornitori per Euro 12.515. L'incremento rispetto al 2019 è attribuibile allo "slittamento" del pagamento dei principali servizi nei primi giorni di gennaio 2021

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Si tratta di debiti relativi all'Irpef trattenuta a dipendenti, collaboratori parasubordinati e professionisti per Euro 4.572, a debiti per IRES dell'esercizio (Euro 5.000), IRAP dell'esercizio (Euro 5.000) e IVA a debito per Euro 168.

La voce "Debiti verso Istituti di previdenza" comprende debiti verso INPS e INAIL per trattenute effettuate sui dipendenti (Euro 3.909), e per trattenute effettuate sui compensi dei parasubordinati (Euro 1.216).

La voce "Altri debiti" comprende debiti verso i dipendenti per la retribuzione di Dicembre e per ferie e permessi da liquidare (Euro 6.992), debiti verso gli Amministratori e Sindaci Revisori per il compenso relativo al 2020 (Euro 1.948), oltre a debiti diversi per Euro 1.358. Tale valore comprende inoltre Euro 50.900 relativi a depositi cauzionali versati dai concessionari in occasione della stipula delle concessioni e del rinnovo delle stesse nell'esercizio 2018.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2020 secondo area geografica non è riportata in quanto non significativa.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	3.236	26	3.262
Risconti passivi	3.663	(22)	3.641
Totale ratei e risconti passivi	6.899	4	6.903

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I ratei passivi, per Euro 3.262, si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio 2020 della 14a mensilità.

I risconti passivi, per Euro 3.641, sono relativi al canone semestrale di sub-concessione del locale deposito fatturato anticipatamente.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

A) Valore della produzione			
	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
	864.130	863.223	907

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	763.487	806.300	(42.813)
Altri ricavi e proventi	100.643	56.923	43.720
	864.130	863.223	(96.355)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella parte introduttiva del presente documento. I ricavi per vendite e prestazioni evidenziano una riduzione rispetto al 2019, riconducibile alla mancata assegnazione di uno stand ed al recesso dalla sub-concessione della società Conor con decorrenza 01/11/2020. L'incremento della voce "Altri ricavi e proventi" è invece attribuibile ai contributi in c/esercizio relativi al Bonus Sanificazioni e soprattutto all'incremento dell'utilizzo dei fondi rischi stanziati nel precedente esercizio a fronte del rischio Covid-19 e delle spese sostenute per lo studio delle possibili collaborazioni e sinergie tra i Centri Agroalimentari della Regione.

Costi della produzione

B) Costi della produzione			
	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
	839.036	834.771	4.265
Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.395	2.276	119
Servizi	382.429	380.518	1.911
Godimento di beni di terzi	148.738	181.398	(32.663)
Salari e stipendi	78.347	77.437	910
Oneri sociali	23.442	23.171	271
Trattamento di fine rapporto	5.213	5.189	271
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	228	-	228
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.956	656	1.300
Accantonamento per rischi	160.000	130.000	30.000
Oneri diversi di gestione	36.291	34.126	2.165
Totale costi della produzione	839.036	834.771	4.265

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella parte introduttiva del presente documento.

Costi per servizi

Il valore 2020 si mostra in linea con il dato relativo al precedente esercizio: nonostante le difficoltà legate alla gestione dell'emergenza sanitaria, la società è riuscita a tenere sotto controllo i costi di gestione, pur mantenendo un adeguato livello di servizio per tutti i fruitori della struttura mercatale.

Costi per godimento di beni di terzi

La diminuzione è riconducibile alla riduzione del canone di locazione della struttura mercatale accordata da parte dell'Amministrazione Comunale a fronte delle difficoltà gestionali legate alla gestione dell'emergenza sanitaria e specificatamente alla diminuzione dei ricavi da concessione stand e servizi subita a seguito degli incentivi riconosciuti agli operatori in contropartita alla riduzione degli orari di apertura del Mercato Ortofrutticolo.

Accantonamento per rischi

L'incremento rispetto al 2019 è dovuto ai maggiori accantonamenti effettuati al Fondo Ammodernamento Strutture in considerazione della definizione del progetto di riqualificazione del Centro Agroalimentare e dell'avvio della fase di progettazione del medesimo.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio			
	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
	6.866	12.580	(5.714)
Imposte	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Imposte correnti:	6.048	12.500	(6.452)
IRES	4.584	6.500	(1.916)
IRAP	1.464	6.000	(4.536)
Imposte differite (anticipate):	818	80	738
IRES	3.615	3.707	(92)
IRAP	(2.797)	(3.627)	830
	6.866	12.580	(5.714)

La fiscalità differita viene espressa dal conto Crediti Imposte Anticipate che presenta un saldo di Euro 92.748 (IRES Euro 81.254 – IRAP Euro 11.494).

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate derivanti da perdite fiscali riportabili sono state iscritte in bilancio in quanto si ritiene sussistano le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	0
Impiegati	3
Operai	0
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	3

I dipendenti in organico al 31/12/2020 consistono in N. 3 impiegati con contratto a tempo indeterminato, di cui 1 part-time a n. 30 ore settimanali.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	19.113	7.022

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	2.912
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	2.912

Categorie di azioni emesse dalla società

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Ordinarie	120.000	120.000	120.000	120.000
Totale	120.000	120.000	120.000	120.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità a quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, n. 9 del c.c., si segnala che al 31/12/2020 non risultano impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare ex art. 2447 bis C.C., comma 1, lett. b) e ss.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Per quanto riguarda l'informativa richiesta ai sensi del comma 22-bis dell'art. 2427 del codice civile, si comunica che la Società al 31/12/2020 aveva in essere rapporti con l'Amministrazione Comunale relativamente alla concessione stipulata in data 13/06/2006 per l'utilizzo della struttura mercatale, a fronte della quale la società versa un canone concessorio annuo determinato in Euro 160.000 adeguato annualmente in base all'andamento dei prezzi al consumo. La concessione è stata oggetto di revisione a seguito del piano di rilancio sottoposto dalla società all'Amministrazione

Comunale: nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale sociale deliberato in data 23/12/2021 e del conferimento delle strutture relative alle celle frigorifere, si è provveduto in data 24/01/2021 alla risoluzione della vecchia convenzione ed alla stipula della nuova concessione del compendio immobiliare concernente il "Mercato Ortofrutticolo" al canone annuo di Euro 210.700.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Per quanto riguarda l'informativa richiesta ai sensi del comma 22-ter dell'art. 2427 del codice civile, si comunica che la Società non ha effettuato accordi significativi con terze parti, che non siano già stati evidenziati nello stato patrimoniale e nel conto economico di questo bilancio d'esercizio.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22-quater del c.c. e del Principio Contabile OIC 29, si dà adeguata informazione in merito ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

I primi mesi del 2021 sono stati caratterizzati dal persistere dell'emergenza sanitaria Covid-19: la pandemia è in corso da oltre un anno e nonostante i positivi segnali rappresentati dall'avvio della campagna vaccinale, la situazione sanitaria condiziona ancora pesantemente l'attività della società, con orari di apertura ridotti, servizio bar erogato in dipendenza dei DPCM tempo per tempo emanati e rigida applicazione dei protocolli di sicurezza previsti dal DVR per l'ingresso degli operatori e del personale.

Di grande rilievo è stato l'aumento di capitale sociale deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci in data 23/12/2020, con efficacia a partire dal 01/01/2021, che ha permesso alla società di strutturarsi grazie all'emissione di n. 1.718.000 nuove azioni ordinarie, sottoscritte dal Comune di Cesena e liberate mediante conferimento del ramo d'azienda costituito dall'impianto frigorifero e dall'annessa centrale elettrica precedentemente in affitto alla società GeN S.r.l., per un valore complessivo di Euro 3.350.000. L'operazione consente quindi di strutturare la società a livello patrimoniale, permettendole al contempo la gestione unitaria dell'intera struttura mercatale (comprese quindi le celle frigorifere, che ne fanno parte integrante) e ponendo le basi per la realizzazione del piano di riqualificazione e sviluppo presentato all'Amministrazione Comunale e per la gestione della collaborazione con gli altri mercati regionali in condizioni paritarie.

Il piano di sviluppo presentato dalla società e approvato dal Consiglio Comunale, si basa da un lato, su interventi strutturali tesi alla riorganizzazione, all'ampliamento ed all'efficientamento energetico delle strutture (chiusura facciata galleria, realizzazione pensilina scarico merci, ampliamento area destinata ai produttori agricoli, realizzazione di impianto fotovoltaico e ristrutturazione uffici, ecc.), e dall'altro, sulla riqualificazione ed il miglioramento dei servizi interni, tesi ad una migliore fruizione del Centro Agroalimentare (razionalizzazione gestione servizio facchinaggio, efficientamento del sistema di differenziazione e valorizzazione dei rifiuti, digitalizzazione della galleria, estensione sistema di videosorveglianza, ecc.).

In quest'ottica, si segnala che per rendere economicamente sostenibili gli ingenti investimenti legati al piano di riorganizzazione, ampliamento ed efficientamento energetico presentati dalla società, si è reso necessario procedere ad un allungamento della concessione in essere, in scadenza il 31/05/2026. In data 26/01/2021, ai rogiti del Notaio Marco Maltoni, si è pertanto provveduto alla risoluzione consensuale della vecchia concessione ed alla stipula di una nuova concessione venticinquennale delle strutture costituenti il Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso e di una nuova "Convenzione di Servizio" regolante le modalità di utilizzo delle strutture medesime e tutte le attività da svolgervi all'interno.

La società ha dunque posto le basi per lo sviluppo del Centro Agroalimentare e quindi per mantenere struttura patrimoniale, finanziaria ed economica in linea con i positivi dati che storicamente l'hanno contraddistinta, come dimostrato dagli Indicatori previsti dal Codice della Crisi dell'Impresa e dell'Insolvenza individuati dal CNDCEC, che di seguito si presentano:

Indice	Descrizione	Valori bilancio	Valore indice	Standard
Indice di sostenibilità oneri finanziari	Oneri Finanziari/Ricavi	25/ 775.853	0,003%	1,80%
Indice adeguatezza patrimonio netto	Patrimonio Netto/Debiti Totali	239.484/ 218.437	109,64%	5,20%
Indice ritorno liquido dell'attivo	Cash Flow/Totale Attivo	93.789/ 787.072	11,92%	1,70%
Indice di liquidità	Attività a Breve/Passività a Breve	646.932/ 167.537	386,14%	95,40%
		19.697/	2,50%	11,90%

Indice di indebitamento previdenziale e fiscale	Debiti Previdenziali e Tributari /Totale Attivo	787.072		
---	---	---------	--	--

Azioni proprie e di società controllanti

La società detiene N 300 azioni proprie, acquistate in data 18/01/2016 a seguito della dismissione della partecipazione da parte del Comune di Mercato Saraceno (N. 100) e in data 29/11/2018 a seguito della dismissione delle rispettive partecipazioni da parte dei Comuni di Gambettola e Longiano (N. 200). Le azioni sono state liquidate al valore del patrimonio netto.

Si segnala in proposito che l'assemblea straordinaria dei soci del 23/12/2020 ha provveduto ad annullare le azioni proprie mediante riduzione volontaria del capitale sociale e contestuale cancellazione della riserva negativa all'uopo appostata tra le riserve del patrimonio. Poiché l'operazione in oggetto è sottoposta a termine di opposizione di 90 giorni da parte dei creditori (condizione sospensiva di efficacia), i valori al 31/12/2020 non hanno subito variazioni: le registrazioni contabili verranno effettuate decorsi 90 giorni dall'iscrizione della delibera presso il Registro Imprese.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

	Azioni proprie
Numero	300
Valore nominale	1
Parte di capitale corrispondente	300

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

L'art. 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017 ha introdotto alcuni obblighi di pubblicità e trasparenza a carico dei soggetti che intrattengono rapporti economici con le Pubbliche amministrazioni e con altri soggetti pubblici. Si provvede pertanto ad elencare i contributi e gli aiuti di Stato in genere ricevuti nell'esercizio dalla Pubblica Amministrazione:

Ente erogatore	Oggetto	Data Incasso	Importo
Fondo FOR.TE	Percorsi di formazione continua nel settore ortofrut.	16/03/2020	163,20
Fondo FOR.TE	Percorsi di formazione continua nel settore ortofrut.	26/10/2020	0,67
Agenzia Entrate	Bonus Sanificazione	Cred. Imposta	7.940,00

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Concludendo, desideriamo ringraziare il Revisore Legale e il Collegio Sindacale per la professionalità e disponibilità dimostrata nonché il personale, i collaboratori, i Soci, gli Enti, la Commissione di Mercato e gli operatori che fattivamente hanno sempre collaborato.

Ringraziando per la fiducia accordataci, Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come redatto ed a destinare il 5% dell'utile a Riserva Legale ed il residuo a Riserva Straordinaria.

L' Amministratore Unico
Dott. ALESSANDRO GIUNCHI

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dott. Franco Santarelli, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società'